

Rapporto di Riesame Ciclico 2015

Denominazione del Corso di Studio: Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
Classe: LM 76
Dipartimento: Studi Umanistici

Gruppo di Riesame

Gruppo di Riesame

prof. Stefano Consiglio (Referente del Corso di Studio – responsabile del riesame)
prof. Maria Teresa Catena (docente del Corso di Laurea – responsabile QA)
dott.ssa Maria Ronza (Docente del Corso di Laurea)
Sig.ra Stefania Ranucci (Tecnico Amministrativo con funzione di management didattico)
dott.ssa Adelaide Mascolo (studentessa)

Per la stesura del presente documento sono stati consultati tutti i professori del corso di studio: ad ognuno di essi è stata inviata la bozza del rapporto chiedendo commenti, suggerimenti ed eventuali integrazioni. In particolare sono stati ascoltati i docenti responsabili delle attività di orientamento, tutoraggio e tirocini. Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, ha operato come segue:

- il Gruppo di Riesame si è riunito tre volte, generalmente un'ora prima della riunione della commissione per il coordinamento didattico. In particolare le riunioni si sono tenute nei seguenti giorni con i seguenti argomenti: 12 maggio (informativa sulla necessità di predisporre Rapporto di Riesame Ciclico), 23 giugno (analisi struttura del Rapporto di Riesame Ciclico e definizione della bozza), 15 settembre (predisposizione bozza finale del Rapporto Ciclico di Riesame 2015).

Il riesame è stato condotto sotto la guida del responsabile del gruppo di riesame che ha sovrinteso alla realizzazione, assumendone la responsabilità.

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **15.09.2015**

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il coordinatore evidenzia che la procedura per la modifica dell'Ordinamento didattico del dipartimento di Studi Umanistici prevede che contestualmente alla presentazione della richiesta è necessario presentare anche il Rapporto di riesame annuale e ciclico. Rispetto allo scorso anno il gruppo di riesame, ha dovuto anticipare i tempi per la redazione dei documenti. Quest'anticipo ha comportato diverse difficoltà legate in particolare alla mancanza di alcuni dati necessari per sviluppare alcune delle analisi del rapporto (in particolare quella relativa alla valutazione dei corsi da parte degli studenti).

La necessità di anticipare, a causa della necessità di predisporre la documentazione per la modifica dell'ordinamento didattico, ha richiesto ai componenti la necessità di lavorare in modalità telematica nel corso del mese di agosto per la costruzione del rapporto di riesame annuale e ciclico.

Il coordinatore ricorda che ha inviato, via mail, a tutti i componenti della commissione la bozza del rapporto di riesame il 31 agosto.

Il coordinatore illustra alla commissione le diverse sezioni del rapporto evidenziando i punti di forza e di debolezza che emergono dall'analisi dei dati e dei progetti di miglioramento proposti.

Il coordinatore illustra inoltre il rapporto di riesame ciclico che per la prima volta bisogna approvare evidenziando le interdipendenze ed i legami che sussistono tra i due documenti.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale approva all'unanimità il Rapporto Annuale di Riesame 2015 ed il Rapporto Ciclico.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di riesame ciclico tali dati non sono disponibili.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, che leghi l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare.

Durante il triennio di riferimento il CdS ha provveduto alla consultazione delle parti interessate attraverso un incontro organizzato dall'attuale Dipartimento di Studi Umanistici in precedenza Facoltà di Lettere. In particolare, a luglio 2014 è stato realizzato un incontro con le principali organizzazioni ed enti rappresentativi a livello locale e nazionale del mondo del lavoro e della produzione per approfondire le loro opinioni in merito al progetto didattico e valutare la coerenza della figura professionale alla domanda esterna di formazione (in allegato verbale). Dalla consultazione è emerso un forte interesse per il progetto formativo e per la figura professionale di riferimento, in particolare, gli stakeholders hanno posto l'accento sull'importanza di formare in ambito culturale figure professionali in grado di coniugare le conoscenze e competenze umanistiche con quelle manageriali e valutato positivamente il progetto formativo riconoscendone l'innovatività nel contesto regionale.

Il Gruppo di riesame ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate in occasione dell'anzidetto incontro sia sufficientemente rappresentativa del mondo dell'impresa e degli enti a livello locale e nazionale, tuttavia, sono da migliorare la tempistica e le modalità delle consultazioni per poter raccogliere suggerimenti ed indicazioni indispensabili per modificare l'Ordinamento didattico del CdS e renderlo sempre più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

Il Gruppo di riesame ritiene, inoltre, che per quanto attiene alla predisposizione di un dialogo costante, aperto e collaborativo tra il CdS ed il mondo del lavoro debbano essere previsti ulteriori incontri sia nel senso di un ampliamento della gamma di interlocutori interpellati, sia nel senso di un incremento delle occasioni di confronto sia plenarie che bilaterali.

Per quanto riguarda le funzioni e le competenze indicate nella definizione delle figure professionali, cui il CdS magistrale può dare accesso, si ritiene che il quadro descrittivo proposto nella SUA – Quadro A2.a sia dettagliato, esaustivo, ampiamente ancorato alla tipologia di offerta formativa proposta e, in quanto tale, adeguato nella definizione dei risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni

Ampliare la gamma degli interlocutori interpellati e dare maggiore continuità alle consultazioni, integrando anche queste ultime con studi di settore a livello nazionale ed internazionale.

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Individuare ulteriori enti, organizzazioni ed imprese da coinvolgere nelle consultazioni

Istituzionalizzare sia le consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, che quelle specifiche in base agli

obiettivi formativi peculiari del Corso di Studi attraverso l'organizzazione di incontri bilaterali e riunioni plenarie.

Individuare gli studi di settore rilevanti per integrare e/o sostituire i dati/informazioni provenienti dal mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Programmazione periodica e strutturata oltre che dell'incontro plenario e bilaterali con gli interlocutori già consultati e con i nuovi interlocutori individuati.

Gli esiti di tali azioni sono comunicati semestralmente nel Consiglio del CdS e resi visibili nei documenti annuali elaborati dal CdS (SUA e Rapporto annuale di riesame).

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Incrementare l'attrattività del Corso di Studio.

Aumentare l'attrattività del CdS rendendolo sempre più rispondente alla formazione delle competenze e conoscenze attese nei laureati dal mondo del lavoro, e mettendo a frutto le indicazioni ricevute anche sulla denominazione del CdS dal confronto formale ed informale con gli stakeholder.

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Modificare il piano di studi e l'ordinamento didattico per migliorare la capacità del laureato di interpretare il contesto di riferimento e per fornirgli le strumentazioni utili per intervenire sui processi di progettazione culturale e ambientale e, gestire le attività di promozione e valorizzazione delle organizzazioni culturali attraverso:

- l'introduzione di cinque nuovi esami (Diritto amministrativo, Sociologia dell'ambiente e del territorio, Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Sociologia dei Processi culturali, Museologia),
- l'eliminazione degli esami di geografia del turismo e paleografia non coerenti con la nuova offerta didattica
- il decremento di 6 CFU per la tesi di laurea (che passa da 20 a 14 CFU).

Modificare la denominazione del CdS in "Management del Patrimonio Culturale" per superare la criticità legata all'attuale denominazione che in più occasioni i laureati e le organizzazioni culturali hanno definito poco chiara e troppo lunga.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

La proposta di modifica dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2016-2017 è stata formulata dal GRIE in occasione della riunione dello stesso tenutasi in data 23.06.2015 ed è stata approvata dalla Commissione di coordinamento didattico tenutasi nella stessa data. Tale proposta di modifica dovrà essere sottoposta ed approvata dal Consiglio di Dipartimento Studi Umanistici.

Le azioni suddette sono in corso e riguardano l'a.a. 2016-17, i relativi esiti si potranno verificare in itinere attraverso il monitoraggio con gli studenti dei nuovi percorsi di studio e con il mondo del lavoro negli incontri periodici, e valutare a fine anno nel rapporto annuale di riesame.

La responsabilità di tali azioni è del Gruppo AQ e del Coordinatore del CdS.

2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di riesame ciclico tali dati non sono disponibili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i Descrittori europei del titolo di studio (DM16/03/2007, art 3, comma 7) e costituiscono requisiti essenziali per il conferimento del titolo finale in termini di conoscenze, capacità e abilità conseguite durante il percorso curricolare. Le conoscenze e le capacità acquisite vengono monitorate e accertate, in itinere e alla fine, principalmente attraverso le seguenti modalità di verifica e di relazione con lo studente: 1. verifiche parziali infra-corsi con esercitazioni individuali e di gruppo; 2. verifiche in occasioni di seminari a carattere disciplinare e/o interdisciplinare; 3. relazioni e tirocini formativi; 4. esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali; 5. elaborato della prova finale. Le prime tre sono verifiche propedeutiche alle prove effettivamente certificate con votazione, corrispondenti ai punti 4 e 5. Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, con particolare attenzione alle connessioni tra sapere disciplinare e profilo del laureato. Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare. Nel caso degli esami relativi a corsi che comprendono attività di laboratorio o esercitazioni gli studenti discutono anche gli elaborati sulle esperienze pratiche. La prova finale consiste nella discussione di un lavoro originale (dissertazione scritta o progetto), elaborato sotto la guida di uno o più relatori su un argomento relativo alle tematiche svolte nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. Nella prova finale il laureando deve dimostrare di aver elaborato la propria tesi con originalità, approccio critico, aggiornamento bibliografico ed empirico, ed eventuale capacità progettuale; saper comunicare in maniera chiara ed efficace i risultati della propria ricerca, evidenziando capacità di analisi e di sintesi. Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Le schede degli insegnamenti vengono predisposte dai docenti titolari a marzo- aprile, quindi vengono sottoposte all'attenzione del Coordinatore CdS e della Commissione didattica, che ne valuta la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea e, ove ne ravvisi la necessità, riproposte al docente per eventuali modifiche/integrazioni. Al termine del processo, le schede vengono inserite, oltre che nella SUA-Cds, nella Guida dello studente che viene resa disponibile anche on line ogni anno. Il Coordinatore del CdS, attraverso un costante dialogo con docenti e studenti, verifica che gli insegnamenti vengano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive e che quanto contenuto in queste ultime riguardo alle modalità di esame corrisponda al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi risultano coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze individuate come obiettivi. Il CdS ha ottenuto riscontri positivi in merito a tale coerenza sia attraverso la soddisfazione espressa dai propri laureati nelle indagini AlmaLaurea rispetto a quanto espresso dai laureati nella stessa classe di laurea a livello nazionale; che per l'apprezzamento ricevuto da enti, società e imprese di rilievo nazionale e internazionale nei confronti della formazione ricevuta dai laureati assunti presso di loro. Tutti elementi che il CdS magistrale considera importanti per la valutazione del livello delle buone pratiche attivate in un quadro di benchmarking nazionale.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle situazioni di criticità nell'avanzamento delle carriere

Predisporre una gestione attenta e costante delle informazioni sull'avanzamento delle carriere per limitare il numero di studenti fuori corso

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Osservazione e controllo costante dell'andamento delle carriere, al fine di rilevare situazioni di criticità generalizzate per la coorte.

Adeguamento dei programmi di studio al profilo del corso di laurea.

Tutorato per gli studenti in difficoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

A cadenza semestrale il Coordinatore del CdS effettua una ricognizione dell'avanzamento delle carriere tramite gli Uffici di Ateneo e porta i risultati all'attenzione del Consiglio del CdS e della Commissione Didattica, sollecitando - ove occorra - una revisione dei programmi di insegnamento e delle modalità di esame ovvero reindirizzando gli studenti in difficoltà verso percorsi di recupero anche mediante l'estensione della pratica del tutorato.

Gli esiti di tali azioni sono rappresentati nel rapporto di riesame annuale.

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS e della Commissione Didattica.

Obiettivo n. 2: Rafforzamento delle relazioni con il mondo del lavoro per gli studenti in uscita

Supportare i processi di avviamento al lavoro di studenti e laureati, migliorando la spendibilità del profilo professionale in uscita.

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Attivazione dell'ufficio Placement del CdS in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei manager culturali

Presentazione pubblica agli studenti e laureati del CdS dei servizi e delle opportunità offerte dall'unità di servizio Placement.

Erogazione dei servizi di supporto agli studenti per la predisposizione e promozione del CV e per la preparazione ai colloqui di lavoro, e supporto alla creazione di impresa culturale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Le azioni indicate saranno realizzate attraverso l'attivazione a fine 2015 di un'unità di supporto al placement operante a livello di CdS.

Le risorse utilizzate per la realizzazione di tali azioni sono già disponibili e gratuite (docenti del CdS, soci dell'associazione nazionale dei manager culturali, ecc.)

I primi risultati di tali azioni sono analizzati e discussi ad un anno dall'attivazione dell'unità in sede di Consiglio di CdS.

La responsabilità di tali azioni è il Coordinatore del CdS.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED

Trattandosi del primo Rapporto di riesame ciclico tali dati non sono disponibili.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto tecnico e amministrativo affidato al Centro per la Qualità di Ateneo.

In tale ambito il Sistema di assicurazione qualità del CdS prevede tre processi principali: uno inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e delle istituzioni territoriali; uno inerente alla gestione delle risorse umane e dei servizi a livello di CdS e Dipartimento/Ateneo; il terzo riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza, esaustività ed adeguatezza dell'insieme delle schede degli insegnamenti, con particolare riguardo alla tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni di pubblico interesse.

Le fasi operative dei tre processi in oggetto sono state desunte dagli elementi di interesse indicati dalla normativa vigente, di ogni processo sono stati individuati obiettivi, elementi di in-put e out-put e responsabilità. Seppure in fase di ulteriore consolidamento, questo assetto nella gestione del CdS non presenta particolari criticità, i processi sono infatti gestiti in modo competente ed efficace.

Il CdS ha, infatti, definito i ruoli e le responsabilità relative all'AQ in modo chiaro ed efficace e nel complesso non si rilevano particolari difficoltà dei soggetti responsabili nella gestione delle attività di loro competenza (in allegato Organizzazione AQ del CdS).

Il CdS ha provveduto, come previsto, a redigere i Riesami annuali avendo cura di dare evidenza dello stato di avanzamento delle azioni preventive e/o correttive adottate. Le azioni proposte sono risultate in massima parte realizzate e comunque sempre applicabili e monitorabili. Vengono monitorate, in particolare, risorse e servizi disponibili in relazione agli obiettivi didattici prefissati. A riguardo si riscontrata qualche criticità in relazione agli spazi a disposizione della didattica (aule e laboratori) e degli studenti (biblioteche, spazi studio) a cui si sta dando risposta attraverso una più efficace organizzazione e programmazione della didattica.

Il gruppo di riesame ha preso visione del sito UNINA e delle pagine del CdS, ravvisando che sono presenti e accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Piani degli studi per l'anno in corso e per i precedenti, Ordinamento didattico, Regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili etc.). L'aggiornamento delle informazioni risulta nel complesso adeguato e la documentazione pubblica risulta facilmente accessibile.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sensibilizzare gli stakeholders all'AQ

Coinvolgere maggiormente gli stakeholder nel processo di assicurazione della qualità del CdS

Azioni da intraprendere: *(descrizione)*

Dare visibilità agli stakeholders di tutte le informazioni e documenti su caratteristiche ed organizzazione del CdS

Rendere più facilmente accessibile e disponibile sul sito internet del CdS la documentazione pubblica per le diverse tipologie di stakeholders

Utilizzare forme dirette di comunicazione con gli stakeholders per sensibilizzarli al loro ruolo e contributo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*

Le azioni sopra-indicate sono programmate e realizzate dal Gruppo AQ con la collaborazione del Centro di Ateneo che gestisce il sito internet.

Le azioni descritte sono attuate entro il primo semestre 2016 ed i primi esiti sono visibili nel rapporto di riesame annuale 2016.

La responsabilità delle azioni è del Gruppo AQ e del Coordinatore del CdS